

AZIONI DI MONITORAGGIO

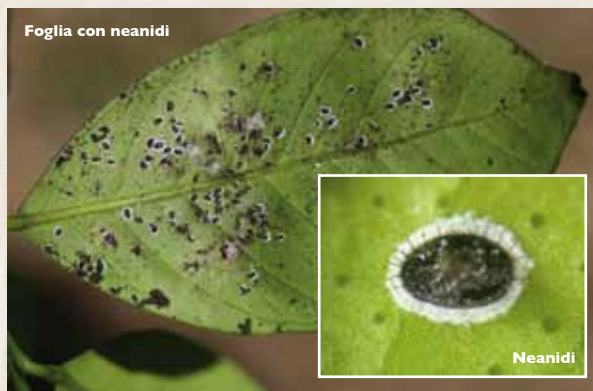
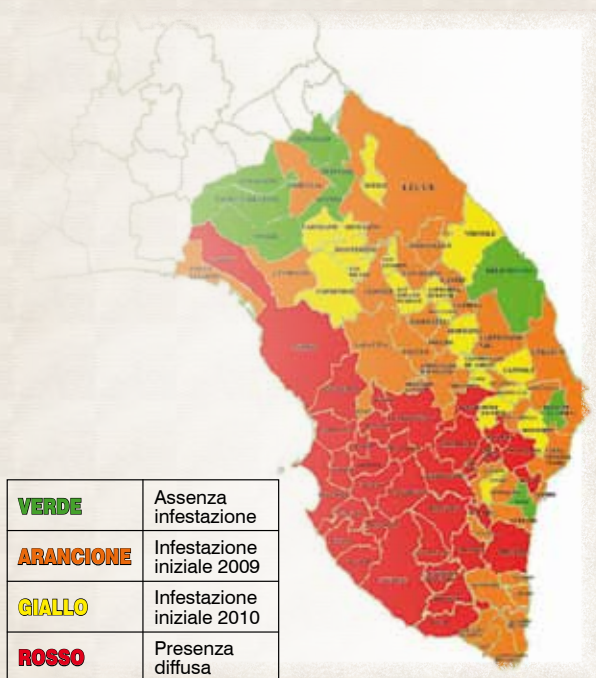
Considerati i danni che *Aleurocanthus spiniferus* può determinare su agrumeti e altre colture agricole, la Regione Puglia – Osservatorio Fitosanitario, in collaborazione con i Consorzi di Difesa delle province di Lecce e Brindisi hanno attivato un monitoraggio nelle stesse province, al fine di mappare dettagliatamente le aree infestate e la dinamica di diffusione dell'insetto. Particolare attenzione viene posta nelle aree di confine con la provincia di Taranto dove l'agricoltura riveste un'importanza economica ancora maggiore.



Trappola cromotropica

L'uso di trappole cromotropiche gialle consente di verificare la presenza degli adulti fin dalle prime fasi delle infestazioni e rappresenta, quindi, un utile metodo di monitoraggio della specie che, integrato con le necessarie osservazioni dirette in campo, contribuisce a definire strategie di contenimento del fitofago.

DIFFUSIONE DELL'A. SPINIFERUS IN PROVINCIA DI LECCE - ANNO 2010



Foglia con neanidi

Neanidi

INFO

Regione Puglia - Servizio Agricoltura Ufficio Osservatorio Fitosanitario

Lung. N. Sauro 45 - 70121 Bari
Tel. 080.540.5141 - 5231 - Fax 080.5405284
E-mail: n.stingi@regione.puglia.it
a.guario@regione.puglia.it

Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Brindisi

Via Tor Pisana 120 72100 Brindisi
Tel 0831.544339 - Fax 0831.544300
E-mail: c.cavallo@regione.puglia.it

Ufficio Provinciale dell'Agricoltura di Lecce

Viale Aldo Moro 73100 Lecce
Tel. 0832.373416-441 - Fax 0832.373429- 0832.373430
E-mail: a.delledonne@regione.puglia.it

Consorzio di Difesa e di Valorizzazione delle Produzioni Agricole dell'Ambiente e del Territorio Rurale - Provincia di Brindisi

Via tor Pisana, 98 - 72100 Brindisi
Tel. 0831517140 - Fax 0831.511306
E-mail: segereteria@codivabri.it

Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive Provincia di Lecce

Via Zara, 17 - Rione Castromediano
73020 Cavallino (Le)
Tel. 0832.232134 - Fax 0832.232148
E-mail: parisi.codile@agrometeopuglia.it

Università degli Studi di Bari Facoltà di Agraria - DiBCA

Via Giovanni Amendola, 165a - 70126 Bari
E-mail: porcelli@agr.uniba.it



NUOVA EMERGENZA FITOSANITARIA IN PUGLIA

ALEUROCANTHUS SPINIFERUS

(Homoptera, Aleyrodidae)



Aleurocanthus spiniferus (Quaintance) è un un fitofago da quarantena originario dell'Estremo Oriente segnalato per la prima volta, nel 2008, in Italia nella regione Puglia in provincia di Lecce.

L'Aleirode si è acclimatato e si sta diffondendo sul territorio Salentino, dove sta infestando numerose piante coltivate, ornamentali e spontanee.

L'adattabilità in tale zona e la conseguente diffusione, determina difficoltà nel controllo del parassita e pongono grossi ostacoli per la sua eradicazione.

A. spiniferus è un fitofago da quarantena che potrebbe mettere in seria difficoltà le esportazioni di prodotti agricoli dalla nostra regione e dalla nazione. Infatti, l'Aleirode infesta, molte piante coltivate: Agrumi, Vite, Melo, Pero e nespolo; mentre fra le ornamentali sono particolarmente colpite *Pyracantha*, *Parthenocissus*, *Hedera* e *Rosa*.



Infestazione su foglia di vite

A oggi non è ancora completo il repertorio delle molte piante spontanee che possono essere attaccate dal fitofago e scarse sono le informazioni sulla sua capacità di penetrazione negli ecosistemi naturali protetti.

Il vasto numero di piante ospiti, che ovviamente si configurano come potenziali veicoli per la diffusione, potrebbe spingere i paesi terzi ad adottare misure restrittive generali nei confronti dell'Italia.



Infestazione su fruttiferi



Infestazione su foglia di agrume

ORIGINE E DIFFUSIONE

Di origine estremo-orientale, la specie è stata diffusa dall'uomo in diverse regioni geografiche (Africa, Giappone, India, Centro America, America Latina e Australia).

In Italia e nella zona EPPO, la prima segnalazione risale al 2008 in Puglia e al momento la sua presenza sembra essere limitata a questa sola regione. Gli adulti di questa specie sono deboli volatori, per cui la diffusione a breve distanza, può essere causata dal vento e dall'abitudine degli adulti di "prendere un passaggio" su vestiti, auto o altri mezzi di trasporto. La diffusione a lunga distanza avviene, probabilmente, nello stadio di neanide o di pupario presente su materiale vegetale infestato.



BIOLOGIA

A. spiniferus è un insetto polifago e nei nostri ambienti mostra una spiccata preferenza per le piante del genere *Citrus* ma anche per la Vite e le Rosacee.

Le forme giovanili di quest'omottero infestano essenzialmente la pagina inferiore delle foglie sguscian-do da uova deposte preferibilmente su foglie giovani alla fine della distensione.

Gli aleirodidi si nutrono per tutta la vita a spese di linfa che sottraggono dai tessuti vegetali attraverso gli stiletti boccali. Il numero delle generazioni annuali è variabile in funzione dell'andamento climatico ed in genere si hanno da tre a cinque generazioni per anno. Lo svernamento avviene per lo più allo stadio di neanide, corpuscoli neri ellittici (max 1,2 x 0,75 mm) circondati da un anello di cera bianca.



Adulto



Adulti e uova



Neanidi

DANNI

Gli escrementi zuccherini (melata) imbrattano le piante attaccate determinando lo sviluppo di fumaggini.

Sono particolarmente infestate le foglie basse ed interne della chioma di piante particolarmente rigogliose, i polloni, i succhioni e gli apici vegetativi. I frutti si ricoprono di fumaggine per cui subiscono un forte deprezzamento e talora non possono essere commercializzati.

La sottrazione di linfa causa danni diretti e indiretti che conducono alla caduta delle foglie, disseccamento delle parti infestate e, nei casi più gravi, alla morte della pianta colpita.



Danni sulla vite



Melata sui frutti

CONTROLLO

Nei Paesi in cui questo aleirodide è presente, un buon controllo viene svolto da numerosi nemici naturali, come l'*Amitus hesperidum* (Hymenoptera, Platigastritidae) e l'*Encarsia smithi*, (Hymenoptera, Afelinidae).

Sulle piante ornamentali il controllo chimico può essere effettuato utilizzando oli minerali efficaci contro le forme giovanili e utilizzabili anche in ambienti urbani.

Sulle colture da reddito possono essere impiegati, oltre all'olio minerale, anche sostanze attive registrate sulla coltura interessata ed efficaci nei confronti degli aleirodidi (Fonicamid, Thiamethoxam, Acetamiprid, Pyriproxifen, ecc.).

E' fondamentale associare agli interventi chimici le operazioni agronomiche come la potatura per eliminare le parti più infestate e consentire una maggiore areazione della pianta e migliore penetrazione dei prodotti fitosanitari.

Al fine di evitare la diffusione in aree indenni e contenere le infestazioni nelle aree già colonizzate è:

- obbligatorio bruciare in loco il materiale (in quanto infestato da parassita da quarantena) potato o proveniente dai campi infestati;
- vietato raccogliere qualsiasi materiale vegetale e non, con presenza di individui vivi e trasportarlo al di fuori delle aree infestate;
- indispensabile spazzolare gli indumenti o altro materiale portato a contatto con le piante infestate;
- vietato commercializzare frutti con foglie o parti vegetali infestate.

